

## Tra cult e fashion, è tutta una...sensation

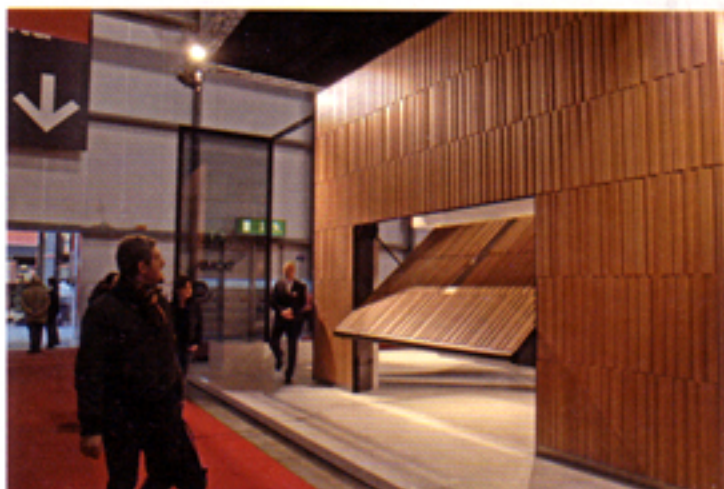
Può una porta suscitare emozione? Può una scala in inox farti fremere i sensi? Può una parete in vetro sollecitare la tua immaginazione? Può una parete farti vibrare al solo toccarla? Può una porta basculante, creatura dentro tutta d'acciaio, diventare scultura di edificio? Lascio per ultimo l'esercizio più difficile: può una finestra riuscire esprimere lusso, gioia, fashion?

Fino a ieri, a nessuna di queste domande avremmo potuto rispondere in maniera affermativa. Oggi, dopo aver visto il meglio del made in Italy al MADE Expo, possiamo tranquillamente affermare: sì, tutto ciò è possibile anche nei mondi delle finiture interne e esterne e dell'involucro. E se era facilmente prevedibile che l'esercizio sensoriale ed emozionale avesse un esito positivo all'interno del mondo del legno, per tradizione strettamente affine a quello dell'arredo, tutto ciò non era affatto scontato nel mondo hard del metallo. Ebbene, posso dire di aver visto gente emozionarsi, stupirsi di fronte a una finestra tempestata di gioielli oppure rivestita d'oro, d'argento, di pelle. Ho visto professionisti serissimi rimanere a bocca aperta davanti una scala inox calata direttamente dalla sceneggiatura di un film di Spielberg. Ho visto l'estasi negli occhi di signore per bene davanti a pareti di reti metalliche color arcobaleno. Come ho visto giovani toccare inebriati pareti di legno nelle cui frastagliature era stato calato alluminio fuso con tecnica raffinatissima. Ho visto artigiani increduli davanti a finestre in pvc rivestite d'oro zecchino. Ho visto il mobiliere progettare profili d'alluminio e lastre di vetro per farne qualcosa di totalmente inedito. Come ho visto il serramentista dell'alluminio interpretare il legno come mai prima. Perfino semplici pezzi di ferramenta collocati sotto la luce giusta, esposti per bene, in uno stand adeguato sono apparsi... sotto altra luce. E potremmo continuare con tanti altri esempi. Il Salone milanese ci ha portato per qualche giorno in una dimensione differente, quella in cui gli oggetti del quotidiano diventano altro da sé per diventare simboli di uno stile di vita, oggetti da culto, emblemi del possibile e dell'immaginabile. Come non è stato mai possibile immaginare. Con la prima edizione di MADE il mondo



Il vetro arreda gli interni.

delle finiture e dei componenti edilizi è entrato di diritto nel tempio dell'architettura e del design. Nei mondi del sogno e del fashion. E' entrato nel sublime. Ne aveva un gran bisogno. Ora possiamo parlare finalmente di componenti d'arredo. Non parliamo, poi, degli stand. Molti belli, alcuni bellissimi, certi addirittura emozionanti. E' come se il trasferimento in quel di Milano avesse toccato con una bacchetta magica un bel po' di espositori che si sono sentiti in dovere e in bisogno di esprimere il meglio di sé in maniera anche audace. Hanno osato. E' come se, calati da ogni dove in quel di Milano, capitale del nostro design, avessero sentito il bisogno di apportare anche loro creatività e fantasia made in Italy. E questo senza ricorrere a designer o architetti di grido. E' lo stile nativo della penisola che si è fatto "spontaneamente" strada. E' come se la vicinanza, per tante ragioni, al Salone del Mobile avesse scatenato o meglio



Una porta da garage che diventa scultura di parete



I produttori di porte per interni, altra eccellenza del made in Italy, per primi sono riusciti a far entrare il design nei prodotti.